10) l'importo riconosciuto monetariamente dalla società di gestione ING a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;

Retrocessione commissioni su fondi comuni € **90.400,35**

11) l'ammontare dei crediti d'imposta sui dividendi (sia nella misura c.d. "piena" – art. 14 del D.P.R. 917/86 – che c.d. "limitata" – art. 11, comma 3-bis e anche per le imposte pagate all'estero – art. 15 del D.P.R. 917/86), distribuiti da società residenti e percepiti nel periodo d'imposta. Tali crediti ai fini del calcolo dell'IRPEG dovuta dall'Ente (v. voce "Irpeg" del Conto economico), sono dapprima computati in aumento della base imponibile e, successivamente, in diminuzione dell'imposta dovuta (v. voce "Erario c/crediti d'imposta" dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Crediti d'imposta sui dividendi € **73.267,76**

12) l'importo di competenza dell'anno 2002 (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione € **33.522,92**

- **Proventi straordinari (€ 2.348.179,46)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2001, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2002;

Insuss.ze montanti contr. anni precedenti € **6.167,43**

2) le insussistenze attive di cui, principalmente:
   a) € 18.328,63 relative all'intervenuta transazione con la società "Diagram APS - S.E.P. S.p.A" nel mese di dicembre del 2002, per effetto della quale l'Ente ha ottenuto la riduzione dell'ammontare del proprio debito nei confronti della predetta società – evidenziato nella voce "Debiti in contestazione" alla fine del 2001 per un totale di € 30.828,62 – all'importo di € 12.500,00 , peraltro ottenendo, da parte della società "Lloyd Adriatico S.p.A." un risarcimento danni per € 12.000,00, separatamente evidenziato nella voce successiva, con un effetto complessivo, quindi, di un pressoché totale abbattimento del debito contestato;
   b) € 2.956,13 relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/2001, in relazione alle domande di indennità di maternità pendenti al 31/12/2001, poi liquidate in misura inferiore rispetto al previsto nel corso del 2002;

Insussistenza attive € **22.845,80**

3) le somme riconosciute all'Ente a titolo di risarcimento dei danni subiti sia in conseguenza della sopra richiamata transazione con la "Diagram APS - S.E.P. S.p.A" (per un importo di € 12.000,00) sia per effetto della sentenza, emessa dal Tribunale di Roma nel mese di settembre del 2002, con la quale l'Ente ha ottenuto di ricevere dalla società "Impregilo" un'ammontare pari ad oltre € 69.000,00;

Risarcimento danni € **81.241,03**

4) l'importo della differenza positiva tra valore di cessione e valore residuo (pari a zero in quanto già interamente ammortizzato) derivante dalla cessione della macchina affrancatrice ormai obsoleta in occasione dell'acquisto di quella tecnologicamente più avanzata;

Plusvalenze patrimoniali € **154,94**

5) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

Abbuoni e arrotondamenti attivi € **15,73**

6) la valorizzazione delle quote dei fondi comuni e delle azioni ricevute gratuitamente nel corso dell'anno (per retrocessione parziale delle commissioni di gestione e per assegnazione gratuita per effetto di "optional dividend", aumento gratuito di capitale sociale o "spin-off");

Sopravvenienze attive su investimenti € **53,94**

7) il contributo annuo versato, ai sensi del vigente contratto, dalla Banca Popolare di Sondrio per le iniziative, anche editoriali, che l'Ente intraprende in relazione al perseguimento dei propri fini istituzionali ;

Contributi per finalità istituzionali € **10.330,00**

8) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2001) per la parte eccedente quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2002, ma relative agli anni pregressi (iscrizioni tardive, pari ad oltre 300), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

Contributi integrativi anni precedenti € **735.874,69**

Contributi soggettivi anni precedenti € **1.472.752,61**

Contributi di maternità anni precedenti € **18.743,29**

PARTE II – COSTI

• Accantonamenti previdenziali (€ 30.705.136,43)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, sia della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2002 sia della rivalutazione, di competenza del 2002, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2001 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni – v. voce "Maggiori montanti aa.pp." nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2002, al 4,3679%. In particolare:

- Accantonamento contributo soggettivo 2002	**€**	**25.755.516,46**
- Rivalutazione montanti contributivi	**€**	**4.949.619,97**

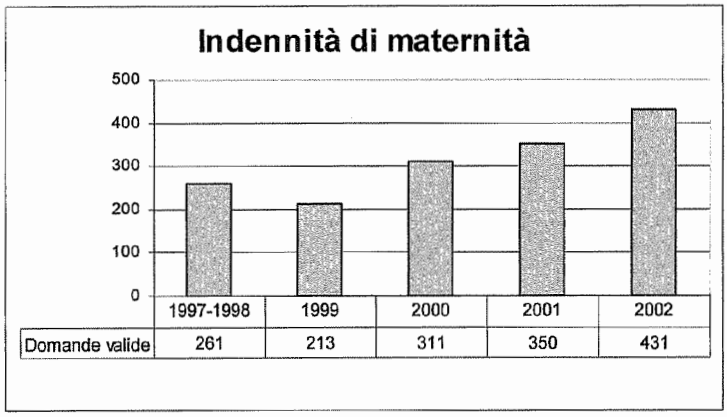
• Prestazioni assistenziali (€ 2.398.345,79)

La posta è costituita dalle seguenti voci:

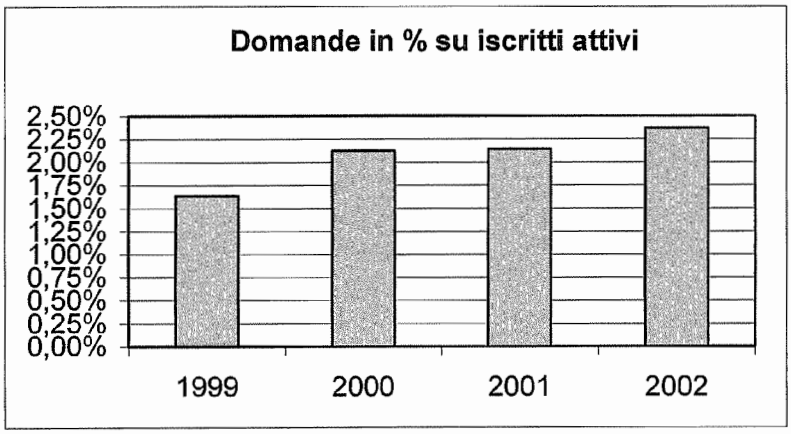
1) L'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza del presente esercizio, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2002. In particolare, per € 1.333.288,15 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro il 31/12/2002 e, per € 813.072,73, da quelle ancora da liquidare a tale data, per un totale complessivo di 431 domande valide.

Indennità di maternità	**€**	**2.146.360,88**

Vale la pena di sottolineare come l'anno 2002 abbia ulteriormente confermato la costante tendenza all'incremento nel numero delle domande presentate (rispetto a quello dei precedenti esercizi), pur mantenendo, negli importi medi delle prestazioni, una misura (lievemente superiore ai 4.900 Euro) che si colloca poco oltre il minimale annuale INPS (3.880 Euro).



In particolare, dalla lettura del seguente grafico, pare di poter evincere che, al di là della singolarità dell'anno 1999, gli ultimi tre esercizi confermano che la tendenza all'aumento delle domande presentate è, in realtà, causato dall'incremento nel numero degli iscritti all'Ente, poiché il totale delle istanze è attestato, stabilmente, tra il 2% e il 2,50% del totale degli iscritti attivi.



2) L'importo dell'accantonamento al "Fondo Conto Separato Indennità di maternità", che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi. In particolare, la favorevole, recente, interpretazione ministeriale del disposto dall'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) che prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per "*i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000*", venga posto a carico del bilancio dello Stato "*il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino al lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore*" e la conseguente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 248/02 del 14/12/2002, con la quale è stato deciso di attivare le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso quale misura necessaria per evitare, in mancanza, un aumento della misura della contribuzione unitaria, necessaria per assicurare l'equilibrio del fondo, hanno determinato un "esubero" della contribuzione di maternità di competenza dell'anno rispetto al costo di competenza, soprattutto per effetto della inevitabile sfasatura temporale insita nella circostanza che, mentre la contribuzione e il costo sono determinati secondo un principio di competenza economica, indipendentemente, rispettivamente, dall'incasso della contribuzione e dal pagamento delle indennità, il diritto al rimborso da parte dello Stato è commisurato esclusivamente alle indennità effettivamente liquidate nell'anno. Complessivamente, quindi, l'effetto può essere riassunto nella seguente tabella:

Contribuzione di maternità anno 2002	1.879.878,00
Maggiore Contribuzione di maternità aa.pp.	18.743,29

Rimborso da ottenere L. 488/99	499.724,50
Totale	**2.398.345,79**
- Indennità di maternità anno 2002	- 2.146.360,88
Differenza (Accant. al Fondo Ind. Maternità)	**251.984,91**

Accantonamento contribuzione maternità € 251.984,91

- **Materiale vario e di consumo (€ 17.155,87)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria (principalmente cartelline per le pratiche individuali degli iscritti, toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, buste, ecc.), per libri, pubblicazioni e riviste (quali, ad esempio, l'abbonamento al "Il Sole – 24 Ore", a "Guida Normativa" e a "Italia Oggi") e per altri beni di modesto importo unitario (tra i quali, ad esempio, le bevande, le lampadine, ecc.)
Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

- Acquisto materiale di cancelleria	€	13.263,32
- Acquisto libri e pubblicazioni	€	751,56
- Acquisti diversi	€	3.140,99

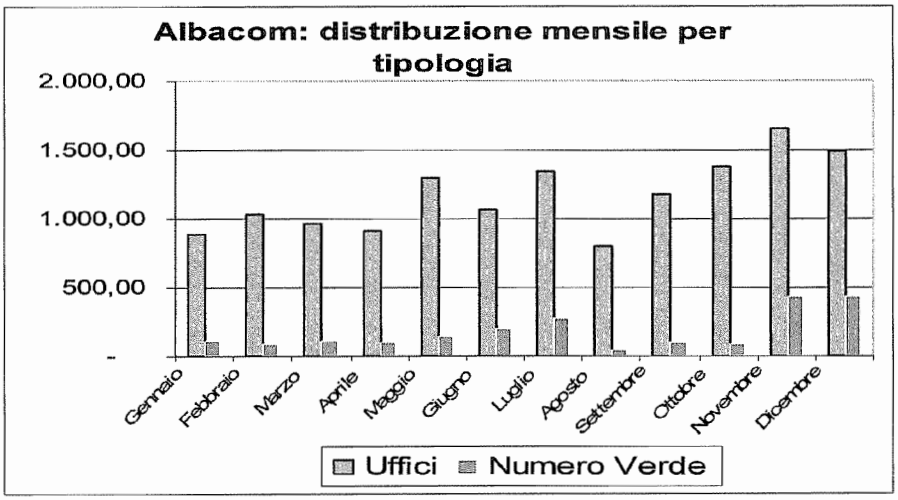
- **Utenze varie (€ 39.378,20)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche ed idriche attivate presso l'immobile di Via Cesalpino e presso l'attuale sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di noleggio e di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la connessione telefonica con il gestore "Albacom", comprensiva della funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione".
Più in particolare:

- Energia elettrica	€	4.595,00
- Telefoni e fax sede	€	5.252,09
- Telefoni cellulari	€	3.527,10
- Canoni noleggio telefoni cellulari	€	903,60
- Canoni abbonamento contratti TIM	€	638,44
- Traffico telefonico Call-It	€	7.779,56
- Acqua	€	238,11
- Canoni abbonamento Albacom	€	226,18

- Traffico telefonico Albacom € 16.218,12

Con particolare riferimento a quest'ultima voce, il seguente grafico evidenzia, con riferimento a ciascun mese, la quota di costo derivante dalle chiamate in uscita e quella concernente l'utilizzo, da parte degli iscritti, del c.d. "numero verde a ripartizione".



- **Spese di manutenzione (€ 46.752,00)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, relativi alla manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione "S.I.P.A."), nonché altre manutenzione e riparazioni diverse (quali, ad esempio, la manutenzione degli estintori, ecc.).

In particolare:

- Manutenzione macchine ufficio € 4.480,48
- Manutenzione hardware e software € 41.727,86
- Manutenzioni e riparazioni diverse € 543,66

- **Costi per il personale (€ 693.608,18)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma

non ancora godute al 31/12/2002 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

In particolare, nel corso del 2002 è intervenuto il rinnovo della parte economica del CCNL, con decorrenza dal 01/01/2002 (che ha sancito un incremento complessivo delle retribuzioni base, per il biennio 2002-2003, del 5%) e la stipulazione dell'accordo aziendale di II livello che, per quanto attiene alla parte economica, ha stabilito:

1) la regolamentazione delle indennità di trasferta e di cassa;

2) l'elevazione dell'importo dei c.d. "buoni pasto";

3) la stipula di una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, mediante adesione degli stessi dipendenti alla CAMPI, con una ripartizione del costo per il premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti;

4) l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

a) € 15.768,34 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data);

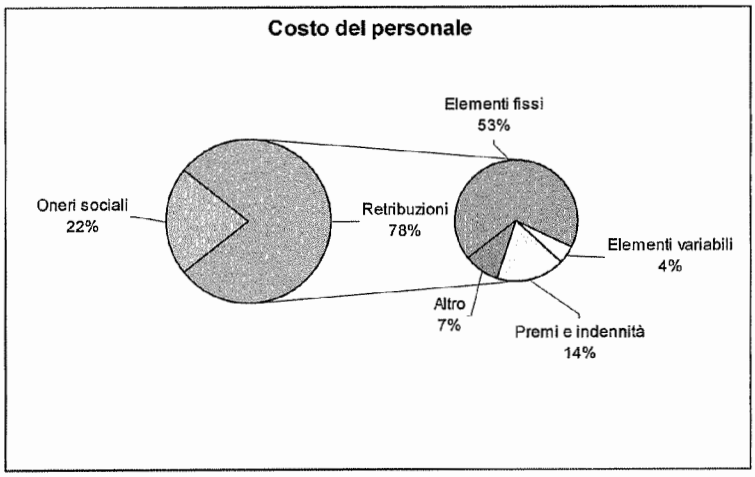
b) € 5.162,39 quale quota del 2% a carico dell'Ente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Stipendi base	€	328.885,58
Tredicesima mensilità	€	27.516,68
Premi di produttività	€	71.360,80
Spese per trasferta dipendenti	€	1.329,07
Indennità di trasferta dipendenti	€	1.867,51
Straordinari feriali	€	24.878,66
Straordinari festivi	€	181,26
Indennità per particolari incarichi	€	16.740,14
Indennità di funzione	€	6.713,90
Indennità di cassa	€	3.217,70
Arretrati anni precedenti	€	9.784,87
Retribuzioni accessorie dirigenti	€	1.389,27
Buoni Pasto	€	21.121,70
Polizza sanitaria	€	5.810,00
Contributi a Fondi Pensione	€	20.930,72

Omaggi ai dipendenti	€	1.038,00
Contributi INPS	€	145.596,65
Contributi INPS arretrati	€	2.978,41
Sanzioni INPS	€	321,23
Contributi INAIL	€	1.946,03
Totale	**€**	**693.608,18**

Dal punto di vista grafico il costo complessivo può essere così rappresentato:



- **Compensi professionali (€ 69.403,17)**

La voce comprende:

1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (€ 13.465,32), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (€ 1.549,20), per le consulenze in materia finanziaria (€ 8.628,15), per le collaborazioni occasionali concernenti l'attività di ricezione e ordinazione delle dichiarazioni reddituali dell'anno e di sistemazione dell'archivio (€ 3.100,00) e per la stima in ordine al congruo valore del canone di locazione relativo alla porzione del fabbricato di Via Cesalpino presumibilmente destinato alla locazione a terzi (€ 362,88);

   Consulenze tecniche € **27.105,55**

2) i costi per le consulenze e le spese legali, relative, principalmente, alla causa vinta dall'Ente contro la società Impregilo;

   Consulenze e spese legali € **26.741,00**

3) le spese notarili per la vidimazione di alcuni libri sociali

   Consulenze e spese notarili € **228,62**

4) il costo per la revisione contabile del presente bilancio.

Revisione contabile	**€**	**15.328,00**

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 619.660,14)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità (rappresentate, principalmente, dal costo per gli abbonamenti Internet).

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

Compensi	€	217.792,78
Gettoni di presenza	€	37.170,17
TOTALE	**€**	**254.962,95**

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Compensi	€	146.604,73
Gettoni di presenza	€	20.355,16
TOTALE	**€**	**166.959,89**

Collegio dei Sindaci

Compensi	€	48.614,65
Gettoni di presenza	€	38.249,62
Contributi INPS a carico Ente	€	1.212,67
TOTALE	**€**	**88.076,94**

Rimborsi e altre spese

Spese di viaggio	€	66.286,58
Spese di alloggio	€	24.900,74
Spese di vitto	€	18.033,11
Altre spese	€	439,93
TOTALE	**€**	**109.660,36**

- **Spese di rappresentanza (€ 2.174,47)**

L'ammontare della voce è costituito dalle spese per l'omaggio ai precedenti componenti degli Organi Statutari (in occasione del rinnovo delle cariche avvenuto nel mese di gennaio del 2002) e per i biglietti augurali Unicef.

- **Servizi vari (€ 160.043,80)**

La voce è costituita dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi, dalle spese tipografiche (per la stampa degli estratti conto annuali, per i modelli di autodichiarazione per l'anno 2002 e per la modulistica relativa al provvedimento di sanatoria), dai costi per il servizio "Postel" , dal costo sostenuto, tramite la società Telecom Italia Network, per lo "spazio" dedicato al sito Web dell'Ente e dal costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, del materiale relativo all'elezione degli Organi Statutari.
In particolare:

Spese per trasporti e corrieri	€	1.113,30
Spese postali e bolli	€	106.226,00
Spese tipografiche	€	40.976,05
Postel	€	10.167,75
Abbonamento ad Internet	€	240,18
Spese per servizi di deposito	€	1.320,52
TOTALE	**€**	**160.043,80**

Il seguente prospetto riepiloga i costi sopportati per la predisposizione e l'invio del materiale concernente il provvedimento di sanatoria:

	Importo
Spese tipografiche	26.486,23
Spese postali	61.540,11
Postel	9.795,95
Totale	**97.822,29**

- **Altre spese generali (€ 39.511,96)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP e all'EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, costituito nel luglio del 2002 con la partecipazione di altri Enti di Previdenza Privati - Cassa

Forense, Cassa del Notariato, EPPI, IPASVI -, attraverso la cui attività l'Ente raggiunge le finalità di assistenza facoltativa previste dall'art. 3, comma 3, dello Statuto), quello per il rinnovo e/o stipula di quattro contratti di assicurazione (il primo per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, il secondo per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti, il terzo per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino e il quarto per la copertura dei rischi di infortunio delle risorse che hanno effettuato la collaborazione occasionale – v. voce "Consulenze tecniche"), quello per le tasse di concessione governativa pagata sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

Quote associative AdEPP	€	20.658,28
Quote associative EMAPI	€	3.000,00
Polizze assicurative	€	15.079,59
Concessioni governative	€	758,94
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	15,15
TOTALE	€	**39.511,96**

- **Spese di promozione e editoriali (€ 96.556,52)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 2002 (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno, sotto forma di incontri con gli iscritti in numerose località in relazione alla diffusione del provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive (comprensive di tutti i costi direttamente imputabili quali spese alberghiere, di vitto, di trasporto, materiale informativo agli iscritti, ecc.).

In particolare:

- Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	85.300,26
- Spese per attività promozionale	€	11.256,26

- **Affitti passivi e pulizia locali (€ 108.100,74)**

La voce comprende il costo per la locazione della sede sociale di Via degli Scialoja, quello per gli oneri accessori (riscaldamento, acqua, pulizia scale, ecc.), e per la pulizia dei locali della sede.

In particolare:

- Fitto locali	€	85.853,92
- Pulizia locali in affitto	€	11.285,54
- Oneri accessori di locazione	€	10.961,28

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 1.613.106,73)**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2002.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

a) le sanzioni e gli interessi, maturate nel 2002, scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto lo scorso 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 8.000) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tali voci in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento, sono stati integralmente accantonamenti nel fondo del passivo.

b) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento nel fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto, per un verso, dell'avvenuto pagamento, nel corso del 2002 e dei primi mesi del 2003, di un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario e, sotto diverso profilo, dell'intenzione, più volte manifestata dal Consiglio di Amministrazione e doverosa oltre che ormai non più procrastinabile, di attivare ogni mezzo consentito per la riscossione delle sanzioni e degli interessi maturati in favore dell'Ente.

In particolare:

Svalutazione quota maturata nell'anno 2002 *(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)*	€	1.254.941,51
Svalutazione quota maturata nell'anno 2002 *(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)*	€	358.165,22
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	**€**	**1.613.106,73**

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 18.334,88)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito, per € 2.117,30 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per € 16.217,58 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinate al Fondo Pensione Complementare.

- **Oneri finanziari (€ 7.095.624,57)**

La posta comprende:

1) gli interessi passivi addebitati sul conto 10/3340 in relazione ad occasionali e modesti scoperti per valuta;

Interessi passivi c/c 10-3340 € **5,59**

2) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio, ecc.), quasi esclusivamente dovute in relazione ai conti presso il "San Paolo IMI";

Spese e commissioni bancarie € **1.063,09**

3) le commissioni di fidejussione (per la quota di competenza del periodo, in relazione al contratto di locazione della sede di Via degli Scialoja, per evitare la costituzione del deposito cauzionale);

Commissioni di fidejussione € **1.202,24**

4) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

Commissioni di custodia € **233,44**

5) gli interessi riconosciuti ad alcuni pensionati in relazione alla tardiva deliberazione del diritto alla prestazione previdenziale rispetto alla domanda;

Interessi ritardato pagamento € **38,75**

6) le spese (compenso per il servizio e spese di invio postale) relative all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2002;

Spese incasso contributi € **21.936,72**

7) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione e per la custodia dei valori mobiliari, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;

Commissioni di negoziazione titoli	€	85.091,71
Spese su negoziazione titoli	€	2.169,48
Bolli su contratti di borsa	€	2.968,13
Commissioni GPM	€	120.733,64
Commissioni di custodia titoli	€	6.395,64
Oneri diversi GPM	€	3.564,57

TOTALE	**€**	**220.923,17**

Per completezza di informazione si espone, nella seguente tabella, la suddivisione delle predette voci tra le società di gestione, sottolineando che le differenze tra i gestori nell'ammontare delle commissioni sulle negoziazioni titoli deriva, principalmente, dal diverso costo contrattualmente concordato (in misura percentuale sul valore dei titoli contrattati per Ersel, in misura fissa ad operazione per Ing, salvo il recupero di quanto addebitato dalla controparte, senza alcun costo per Invesco). Si precisa, inoltre, che poiché la gestione da parte di Invesco è effettuata in propri fondi comuni, la commissione di gestione è pari a zero, essendo già addebitata sul valore complessivo del patrimonio di ciascun fondo comune partecipato.

	ERSEL	ING	INVESCO	Totale
Comm.ni su neg. titoli	38.093,30	46.998,41	-	**85.091,71**
Spese su neg. titoli	830,00	1.339,48	-	**2.169,48**
Bolli su contr. di borsa	2.968,13	-	-	**2.968,13**
Commissioni su GPM	72.345,16	48.388,48	-	**120.733,64**
Comm. custodia titoli		6.395,64	-	**6.395,64**
Oneri diversi GPM		2.666,46	898,11	**3.564,57**
Totale	**114.236,59**	**105.788,47**	**898,11**	**220.923,17**

8) le differenze passive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Perdita su cambi **€** **1.270.859,50**

9) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei fondi comuni di investimento;

Minusvalenze su Fondi Comuni **€** **1.500.145,48**

10) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli azionari;

Minusvalenze su Azioni **€** **3.245.722,28**

11) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli obbligazionari;

Minusvalenze su Obbligazioni **€** **295.436,19**

12) la rettifica (negativa) di valore delle attività finanziarie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. Come detto in premessa, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, le stesse sono state valutate al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del

principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media aritmetica semplice delle quotazioni del mese di dicembre);

Svalutazione attività finanziarie € **524.132,88**

Nel rimandare, per l'indicazione delle ragioni economiche e tecniche che hanno determinato tale perdita di valore, a quanto già esposto diffusamente in precedenza (voce "Attività finanziarie" dell'attivo dello Stato Patrimoniale), si evidenzia, nella seguente tabella, l'incidenza percentuale di tale svalutazione, suddivisa in relazione alle singole categorie di investimenti, rispetto al costo storico originario (valori in migliaia di Euro):

Asset	Costo storico	Svalutazione	incidenza %
Fondi comuni obbl. e monetari	9.942,63	70,94	0,71%
Obbligazioni	28.872,76	453,19	1,57%
Totale	**38.815,38**	**524,13**	**1,35%**

13) l'importo di competenza dell'anno 2002 (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti negativi di emissione", cioè della differenza (negativa) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sopra la pari");

Scarti negativi di emissione € **13.925,24**

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 183.816,02)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio, per la cui quantificazione si rimanda a quanto sopra esposto relativamente alle varie voci dell'attivo. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

- Ammortamento Spese di costituzione	€	553,64
- Ammortamento Spese di prima iscrizione	€	16.549,03
- Ammortamento Spese elettorali	€	96.218,14
- Ammortamento Licenze software	€	21.282,08
TOTALE	**€**	**134.602,89**

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

- Ammortamento apparecchiature hardware	€	24.089,52
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	7.039,21

- Ammortamento Cellulari	€	92,42
- Ammortamento Mobili e arredi	€	11.764,93
- Ammortamento Impianti elettronici	€	5.018,18
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	1.208,87
TOTALE	€	**49.213,13**

- **Oneri Tributari (€ 316.114,34)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

   IRAP € **42.110,50;**

2) l'IRPEG dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati e sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 15, 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dei Ricavi (v. voce "Proventi finanziari" - "Crediti d'imposta sui dividendi", per € 73.267,76): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di € 73.819,75.

   IRPEG € **147.087,51**

3) l'imposta comunale sugli immobili, dovuta e pagata per l'anno 2002, in relazione all'immobile di Via Cesalpino;

   Imposta Comunale sugli Immobili € **18.820,90**

4) l'imposta di registro dovuta sul contratto di locazione dell'attuale sede;

   Imposta di registro € **843,31**

5) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

   Ritenute su interessi dei depositi € **107.252,12**

- **Oneri straordinari (€ 1.445.025,06)**

La voce comprende le seguenti componenti: